

Informativa sul Piano dell’Agenzia 2018-2020 in vista della sottoscrizione della Convenzione con il Ministro dell’economia e delle finanze per il triennio 2018-2020

Nel mese di dicembre 2017 sono stati approvati dal Comitato di gestione i documenti programmatici dell’Agenzia (budget economico, Piano degli investimenti e Piano strategico) per l’anno 2018 e il triennio 2018-2020¹.

In particolare, il Piano strategico è stato posto a base:

- del “Piano della Performance” redatto e pubblicato sul sito internet dell’Agenzia² nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia³ di performance e di trasparenza, successivamente aggiornato con i risultati relativi all’esercizio 2017 e approvato dal Comitato di gestione con delibera n. 362 del 17 aprile 2018;

- del processo negoziale con il Dipartimento delle finanze, propedeutico alla stipula della Convenzione con il Ministro dell’economia e delle finanze per il triennio 2018-2020.

A conclusione del processo negoziale sono stati messi a punto e condivisi i documenti che compongono lo schema di Convenzione per il triennio 2018-2020 (allegato 1), di cui il Piano dell’Agenzia 2018-2020 ne costituisce parte integrante e costitutiva.

Lo schema di Convenzione, che al momento sta proseguendo il prescritto iter di esame presso i competenti organismi del Ministero preliminare alla fase della sottoscrizione, riproduce l’impianto generale della Convenzione 2017-2019, lasciando sostanzialmente invariate le disposizioni contenute nell’Articolato e negli allegati “1. Sistema di relazioni tra Ministero e Agenzia”, “3. Sistema incentivante” e “4. Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati”.

Per quanto riguarda poi gli obiettivi strategici e i risultati attesi contenuti nel Piano dell’Agenzia (allegato 2 della Convenzione) si evidenzia, su un piano generale e in un’ottica di sviluppo delle sinergie disponibili, che la strategia di azione per il triennio 2018-2020 - coerente con le disposizioni normative vigenti e con l’Atto di indirizzo per il conseguimento degli

¹ Documenti approvati nella seduta dell’11 dicembre 2017, rispettivamente con delibere nn.353, 354 e 355.

² Sito web ADM: “Amministrazione trasparente/Performance”

³ D.l.gs . n. 150/2009, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni» e ss.mm.ii.; DPCM 15 giugno 2016, n. 158 - Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell’economia e delle finanze e alle Agenzie

obiettivi di politica fiscale per il triennio 2018-2020 – prevede il rafforzamento degli interventi volti a semplificare e razionalizzare le procedure per facilitare gli adempimenti e favorire la *compliance* e l’implementazione di una azione mirata di prevenzione e contrasto dell’evasione tributaria, delle frodi e degli illeciti extratributari connessi al commercio internazionale, a garanzia della regolarità dei flussi commerciali internazionali e della sicurezza e salute dei cittadini.

Il Piano rappresenta la naturale evoluzione del Piano strategico approvato dal Comitato di gestione nel mese di dicembre 2017, in funzione di una maggiore coerenza con la missione dell’Agenzia come declinata nel nuovo Statuto approvato dal Comitato di gestione il 28.2.2018.

In tale quadro di riferimento si colloca il Piano dell’Agenzia 2018-2020 all’interno del quale sono individuati obiettivi di rilievo strategico e relativi indicatori di “*output*” che formeranno oggetto di misurazione e valutazione del livello di conseguimento della complessiva performance organizzativa. Inoltre, nel Piano sono presenti anche indicatori di “*outcome*”, intesi quali parametri atti ad esprimere l’effetto atteso o generato da una politica/servizio/attività dell’Agenzia sui destinatari diretti e indiretti, nel medio-lungo termine, nell’ottica di creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale.

Sotto il profilo dei contenuti, il Piano è focalizzato su cinque obiettivi, distribuiti su tre Aree strategiche:

1. Area “*Competitività e sostegno alla crescita*” - a cui è destinato il **30%** delle risorse disponibili per l’incentivazione - rappresentativa di attività che puntano all’innalzamento della qualità dei servizi offerti agli utenti, al fine anche di supportare e rafforzare la capacità competitiva degli operatori economici italiani, attraverso la diffusione e l'utilizzo degli istituti e delle procedure doganali volte a favorire l’incremento dei volumi operativi, in particolar modo delle esportazioni di prodotti verso Paesi terzi, in modo da contribuire alla crescita dimensionale ed al processo di internazionalizzazione delle imprese italiane;
2. Area “*Fiscalità*” - a cui è destinato il restante **40%** delle risorse disponibili per l’incentivazione - rappresentativa delle attività volte a rafforzare gli strumenti di contrasto al contrabbando in generale, alle frodi fiscali nel settore delle accise e dell’IVA intracomunitaria, agli illeciti extra-tributari, e dell’azione di prevenzione del riciclaggio, nonché ad analizzare l’andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all’Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita, per il controllo della corretta applicazione delle disposizioni nazionali e comunitarie relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo;
3. Area “*Legalità*” - a cui è destinato il restante **30%** delle risorse disponibili per l’incentivazione - rappresentativa delle attività volte a presidiare il settore dei giochi, al fine di tutelare i soggetti vulnerabili e combattere l’offerta illegale ed a tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini consumatori della UE, la proprietà intellettuale, i beni

culturali, le specie in via di estinzione volte al presidio della legalità e della sicurezza del commercio internazionale e nel settore dei giochi e dei tabacchi;

Viene riportata di seguito una breve descrizione degli obiettivi strategici e dei risultati attesi, distinti per aree strategiche di intervento.

ASI 1 - Competitività e sostegno alla crescita

Obiettivo 1. “Facilitare gli adempimenti tributari e migliorare la qualità dei servizi ai contribuenti/utenti”

- gli indicatori di *output* correlati all’obiettivo mettono in risalto le attività dell’Agenzia volte ad agevolare il rapporto con gli *stakeholder* attraverso iniziative di semplificazione delle procedure relative agli adempimenti richiesti e velocizzazione dell’interlocuzione istituzionale in funzione del miglioramento della qualità dei servizi offerti all’utenza. La misurazione degli effetti attraverso indicatori di *outcome* è focalizzata sulla soddisfazione degli utenti e sulla velocizzazione dei tempi di sdoganamento anche in raffronto agli altri *competitor* unionali.

ASI 2 – Fiscalità

Obiettivo 2. “Migliorare il presidio e l’efficacia dell’azione di prevenzione e contrasto dell’evasione tributaria”

- gli indicatori di *output* sono rappresentativi di una consolidata strategia di azione dell’Agenzia volte ad assicurare la pretesa tributaria nei settori di competenza. L’indicatore di *outcome* associato a tale obiettivo intende misurare, in particolare, gli effetti dell’attività di controllo diretta a contrastare il fenomeno della sottofatturazione per determinate tipologie merceologiche e provenienti da determinate aree rispetto al valore medio UE.

Obiettivo 3 “Migliorare la sostenibilità in giudizio della pretesa erariale e ridurre la conflittualità con i contribuenti”

- gli indicatori di *output* sono volti a misurare la tempestività dell’azione dell’Agenzia per assicurare la sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso nonché il crescente impegno verso l’utilizzo degli istituti deflattivi del contenzioso. Gli indicatori di *outcome* associati a tale obiettivo intendono misurare, da una parte, l’adesione dei contribuenti agli atti impositivi e sanzionatori in materia di diritti doganali e accise (ad esclusione dei tabacchi) in termini di percentuale di atti non impugnati rispetto agli atti emessi dall’Agenzia, mirando così alla riduzione del contenzioso e, da un’altra, il grado di efficacia della difesa in giudizio da parte dell’Agenzia.

ASI 3 – Legalità

Obiettivo 4 “Assicurare un ambiente di gioco responsabile e rispettoso della legalità”

- gli indicatori di *output* sono rappresentativi del governo del settore dei giochi attraverso la messa in atto di un’efficace azione di presidio e di controllo al fine di tutelare i soggetti vulnerabili e combattere l’offerta illegale.

Gli indicatori di *outcome* associati a tale obiettivo intendono misurare, da una parte, l’effetto dell’attività di contrasto del gioco ai minori in termini di numero di esercizi sospesi, da un’altra, la legalità e il grado di difesa dell’Agenzia in sede giudiziale nel settore dei giochi.

Obiettivo 5 “Proteggere cittadini, imprese e territorio negli ambiti di competenza”

- gli indicatori di *output* sono rappresentativi di una consolidata strategia di azione dell’Agenzia nel campo extra-tributario, soprattutto a tutela della salute pubblica e del *Made in Italy*.

I corrispondenti indicatori di *outcome* misurano gli effetti della lotta alle sostanze stupefacenti, del contrasto alla contraffazione e dell’azione volta alla tutela della salute pubblica.

Nel Piano sono, inoltre, indicati i valori stimati degli aggregati monetari rappresentativi dell’impatto dell’attività dell’Agenzia sul bilancio dello Stato, espressi in termini di entrate tributarie complessivamente riscosse.

Infine, viene previsto un indicatore sintetico di efficienza complessiva che consente di apprezzare l’incidenza dei costi sostenuti per il funzionamento dell’Agenzia sul totale delle somme riscosse e la sua tendenza nell’arco del triennio.

Gli obiettivi contenuti nel Piano strategico di Convenzione non esauriscono l’ambito di pianificazione delle attività dell’Agenzia che, anche al di fuori dello strumento convenzionale, può estendersi ad ulteriori obiettivi di rilievo come rappresentato all’interno del Piano della Performance 2018-2020.

Il Piano dell’Agenzia definisce, inoltre, la strategia in termini di risorse umane per il triennio 2018-2020 fornendo dati e informazioni in ordine alle politiche di acquisizione del personale, dirigenziale e delle aree funzionali, con la stima dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020.

Nel Piano vengono poi delineate le strategie in materia di formazione e di pari opportunità, nonché le attività progettuali derivanti dal Piano degli investimenti 2018-2020.

Si segnala, infine, l’inserimento dell’Appendice all’Allegato 2 “Sistemi di misurazione della performance individuale del personale dirigenziale adottati dall’Agenzia” come previsto dall’art. 3, comma 5 dell’Articolato.